

LES FILMS DU BÉLIER, MARIA & MAYER, SYNDROME FILMS
PRESENTANO

"Sicuro di sé, affascinante
e irresistibile"
THE HOLLYWOOD REPORTER

"Divertimento puro"
VARIETY

"Una corsa pazzesca
dall'inizio alla fine"
ONE ROOM WITH A VIEW

DIAMANTINO

IL CALCIATORE PIÙ FORTE DEL MONDO

UN FILM DI
GABRIEL ABRANTES, DANIEL SCHMIDT



NESPRESSO GRAND PRIZE
SEMAINE DE LA CRITIQUE
CANNES 2018

DAL 15 AGOSTO AL CINEMA

con CARLOTO COTTA CLEO TAVARES ANABELA MOREIRA MARCARIDA MOREIRA e CARLA MACIEL CHICO CHAPAS HUGO SANTOS SILVA JOANA BARRIOS FILIPE VARGAS MARIA LEITE MANUELA MOURA CUEDES

PRODUTTORI JUSTIN TAURANO MARIA JOÃO MAYER DANIEL VAN HOOGBRATEN SCENEGGIATURA GABRIEL ABRANTES DANIEL SCHMIDT FOTOGRAFIA CHARLES ACKLEY ANDERSON

MONTAGGIO RAPHAËLLE MARTING-HOLGER GABRIEL ABRANTES DANIEL SCHMIDT SONORO OLIVIER BLANC DANIEL TURINI FERNANDO HENNA BENJAMIN VIAU SCENOGRAFIE BRUNO DUARTE CYPRESS COOK MUSICHE ULYSSE KLOTZ ADRIANNA HOLTZ



Inrockuptibles

CAHIERS
CINEMA



WONDER
PICTURES

@ Wonder Pictures

MYMOVIES.IT

SEMAINE
DE LA CRITIQUE
CANNES 2018

CAMÉRA D'OR
FESTIVAL DE CANNES

I WONDER
P I C T U R E S

PRESENTA

DIAMANTINO - IL CALCIATORE PIÙ FORTE DEL MONDO

UN FILM DI

Gabriel Abrantes & Daniel Schmidt

CON

Carloto Cotta Cleo Tavares Anabela Moreira Margarida Moreira
Filipe Vargas Carla Maciel

Portogallo, Francia, Brasile - 92 min

DAL 15 AGOSTO AL CINEMA



Ufficio stampa film- Echo Group:

Stefania Collalto - collalto@echogroup.it 339 4279472

Lisa Menga - menga@echogroup.it 347. 5251051

Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it 338.5286378

Ufficio comunicazione I Wonder Pictures:

Fabio Astone - social@iWonderpictures.it

Il sorprendente film di Gabriel Abrantes e Daniel Schmidt che ha conquistato la Settimana della Critica al Festival di Cannes. Diamantino è un campione di calcio di fama mondiale. È un Cristiano Ronaldo, un piede d'oro, un inarrestabile genio del pallone. Finché, un brutto giorno, tutto il genio sparisce irrimediabilmente nel nulla. Attraverso le bizzarre vicende del suo protagonista, tra visioni mistiche, barboncini giganti e figure pastello superkitsch, Diamantino si veste da commedia stravagante per giocare con intelligenza con i conflitti della contemporaneità: dal culto delle celebrità all'ascesa dei deliranti pensieri antieuropeisti e dei populismi xenofobi.



CONVERSAZIONE TRA GABRIEL ABRANTES E DANIEL SCHMIDT

Gabriel Abrantes: *DIAMANTINO - IL CALCIATORE PIÙ FORTE DEL MONDO* unisce il denaro, la clonazione di una star del calcio, macchinazioni fasciste, gemelle diaboliche e giganteschi cani. C'è qualcosa in comune in tutto questo?

Daniel Schmidt: *DIAMANTINO - IL CALCIATORE PIÙ FORTE DEL MONDO* è l'unione di fantascienza, horror, noir e commedia romantica. Una favola nera per adulti. Lontano dall'essere ambientato in un luogo da "C'era una volta", la storia racconta i conflitti attuali. È la storia di due amanti maledetti, nel mezzo della crisi dei rifugiati, dove regna un clima da estrema destra.

GA: Suona come un mix caotico.

DS: Il caos che viviamo ogni giorno si riflette nel film, ma il focus rimane sull'attualità e i suoi problemi. Come tutte le favole spero che il film possa divertire e offrire nuove prospettive. Lo sguardo innocente di Diamantino permette di vedere tutto ciò.

GA: Volevamo un personaggio semplice, iconico, carismatico, come Balthazar in *Au Hasard Balthazar*. Volevamo la coppia romantica più improbabile, divertente e sexy, come Katharine Hepburn e Cary Grant in *Susanna!*

Volevamo una descrizione politica schizofrenica che rispecchiasse la follia della nostra realtà, un po' alla *South Park* o *Vogliamo vivere!* di Lubitsch fino ad *Iron Man*. Volevamo una favola come Cenerentola. Diamantino è un'icona, un mito, che si ritrova dentro una storia d'amore affascinante e improbabile, imbrigliato in una miriade di macchinazioni politiche, ma "tutto è bene e quel che finisce bene".

DS: E se parliamo dell'estetica di *DIAMANTINO - IL CALCIATORE PIÙ FORTE DEL MONDO*?

GA: Il film è come una cornucopia: piena di immagini, contraddizioni e ricchezza. Gli ologrammi a basso budget contrastano con i paesaggi sublimi, il cinemascope hollywoodiano con le immagini sgranate a 16mm. La parodia del poster di propaganda fascista realizzato con le immagini di Getty contrastano con il lirismo del nostro stile alla Terence Malick. È veramente un'anarchia di riferimenti, che si avvicina al caos che ha riguardato la produzione del film. Guardando indietro, faremmo tutto da capo?

DS: Sì, sicuramente. Spesso, quando le cose vanno male, quando ci troviamo davanti a degli ostacoli, impariamo qualcosa dai nostri errori. Girare questo film è stato epico ma ci siamo divertiti.

GA: Sì, uno dei momenti migliori, per esempio, è stato quando stavamo filmando una dozzina di pechinesi. I cani avevano una faccia buffa e la lingua penzoloni. Si sono stancati molto rapidamente e i proprietari avevano tutti una grande varietà di spazzole e hanno iniziato a profumarli con del profumo Chanel. È stato molto divertente.

DS : Quimquim, Betty, Bacchus...

GA: Bacchus, "il più tenero attore non umano" del nostro film. Ma abbiamo lavorato anche con i più talentuosi attori "umani" del Portogallo, no?

DS: Ah sì, è stato incredibile lavorare con loro. Le sorelle Moreira mi hanno fatto morire dal ridere e ho capito a malapena cosa stavano dicendo. Filipe Vargas, che interpreta Helena Guerra, è stato grande; Solo recentemente ho realizzato che ti ha preso in giro per tutto il tempo, sul set, gridando "Suono! Macchina! Azione!" E Carloto Cotta ha semplicemente salvato il film.

GA: Che dire, inoltre, della nostra collaborazione con Manuela Moura Guedes, la più famosa e controversa presentatrice della televisione portoghese?

DS: Manuela, che interpreta Gisele, ha portato una dose di realismo e paradossalmente una dose di surrealismo, insieme. Di tutte le scene, la sua intervista con Diamantino è la parodia più folle della nostra cultura attuale. La presentatrice cerca di far piangere Diamantino ma poi la dinamica del potere si sposta quando Diamantino apre il suo cuore in un monologo ridicolo, ma commovente, sull'adozione dei rifugiati. Penso che sia una delle scene più forti del film.

GA: Quando siamo arrivati alla fine del film ero esausto...

DS: Dal mio punto di vista ho amato quel momento, è stato divertente: aggiungere immagini in postproduzione, realizzare gli effetti speciali, inserire le voci off... il film è l'unione di più elementi: si va dalla pittura al cinema, da After Effects alla motion capture.

GA: Amo dipingere, fabbricare mobili, lavorare con la ceramica, creare effetti speciali. Joyce ha chiamato il suo eroe Dedalo, come l'artigiano della mitologia. Credo che anche lui pensasse che essere poeti, artisti o cineasti significhi essere un artigiano. Il fatto di realizzare dei film, di scrivere dei libri, di dipingere un quadro non è un dono degli dei, piovuto dal cielo, ma si tratta di un lavoro di fabbricazione, ingegneria, sperimentazione, come un puzzle fatto di pezzi sparsi con cui si crea una nuova forma. Un'altra fonte di ispirazione è stato il lavoro sulla luce di Charles Ackley Andersen. Hai fatto tre film con lui. Com'è stato lavorare insieme?

DS: Siamo amici! Ma al di là di questo, si tratta di una persona fantastica. Ha capito il nostro gioco di riferimenti hollywoodiani a basso budget. Ha una grande esperienza tecnica che deriva dal suo lavoro in produzioni americane come *Transformers*, per esempio. Sul set usa sempre un assortimento di misteriosi gadget per creare riferimenti visivi o parodie di alcuni luoghi comuni di Hollywood (come il tramonto di Karate Kid), che è spesso divertente o bello.

Sei stato sempre interessato ad unire avanguardia e cultura pop. Vedi *DIAMANTINO - IL CALCIATORE PIÙ FORTE DEL MONDO* come un film ibrido?

GA: Ho iniziato a fare film dopo aver seguito il corso di Storia del cinema di Jim Hoberman, leggendario critico di New York per Artforum e The Village Voice. È stato con lui che ho appreso tutta la storia del cinema attraverso un caleidoscopio di cultura pop e avanguardia. Ci ha raccontato che Eisenstein disse "La più grande invenzione dell'America è Topolino". Solo dopo ho scoperto che Eisenstein era ossessionato da Walt Disney, il che è davvero ironico. Il fanatico dell'estetica comunista d'avanguardia, l'inventore dell'Agit-prop cinematografico, era pazzo d'amore (sia intellettualmente che forse romanticamente) di Walt Disney, il più grande lobbista per quanto riguarda il copyright, un sinonimo virtuale di capitalismo culturale egemonico. Hoberman ci ha insegnato che Disney era un rivoluzionario radicale e che Eisenstein era un artista pop. Questo mi ha ispirato. Sono entrambi registi che fanno film per un grande pubblico, che hanno toccato una vasta schiera di persone, ma allo stesso tempo creativi, belli, radicali e rivoluzionari: questo è il mio sogno, fare film del genere.

I REGISTI

GABRIEL ABRANTES

Nato nel 1984 negli Stati Uniti, nel 2006 si diploma in Cinema e Arti visive alla Cooper Union for the Advancement of Science and Art, a New York. Ha studiato, inoltre, all'Accademia di belle Arti a Parigi e a Le Fresnoy - Studio National des Arts Contemporains. I suoi cortometraggi sono stati proiettati in numerosi festival internazionali come Berlino, Locarno, Venezia, Toronto, ricevendo numerosi premi. Retrospective dei suoi lavori sono state ospitate presso la Film Society of Lincoln Center (New York), BAFICI (Buenos Aires), Sicilia Queer Film Festival e Belfort Film Festival. È stato inoltre selezionato alla Biennale di San Paolo in Brasile, nel 2016, alla Gran Bienal Tropical (Porto Rico) nel 2017, e alla Biennale dell'Image Mouvement, di Ginevra nel 2014. Attualmente vive e lavora a Lisbona.

DIAMANTINO - IL CALCIATORE PIÙ FORTE DEL MONDO è il suo primo lungometraggio.

DANIEL SCHMIDT

Nato nel 1984 in Connecticut, si diploma in Cinema a New York presso la Tisch School of the Arts. I suoi film sono presentati in numerosi festival internazionali come la Biennale di Venezia, il Festival di Rotterdam o la Berlinale. Ha ricevuto, inoltre, numerosi premi come il Pardo d'oro di domani al Festival di Locarno nel 2010. I suoi lavori sono stati presentati presso numerose istituzioni internazionali come la Whitechapel Gallery (Londra), Kunst-Werke, Istituto per l'arte contemporanea a Berlino, il Centre Pompidou a Parigi, Fondazione Serralves a Porto e la Biennale Biennale dell'Image Mouvement di Ginevra. Nel 2016 una retrospettiva completa delle sue opere è stata presentata presso la Film Society al Lincoln Center a New York. Collabora con artisti come Alexander Carver, Raul de Nieves, ANOHNI, Gabriel Abrentes e Susan Cianciolo.

DIAMANTINO - IL CALCIATORE PIÙ FORTE DEL MONDO è il suo primo lungometraggio.

IL PROTAGONISTA

CARLOTO COTTA

È un attore portoghese nato a Parigi nel 1984. È cresciuto a Lisbona dove all'età di 15 anni ha iniziato a studiare recitazione presso la Escola Profissional de Teatro di Cascais. Il suo debutto al cinema avviene nel 2003 nel film *31* di Miguel Gomes. Da allora non smette di essere una presenza fissa nel cinema portoghese. Ma è con il film *Arena* nel 2009, vincitore della Palma d'oro come miglior cortometraggio a Cannes, che attira l'attenzione del pubblico e della critica. Nel 2012 recita in *Tabu* di Miguel Gomes ricevendo plausi internazionali.

DIAMANTINO - IL CALCIATORE PIÙ FORTE DEL MONDO è la terza collaborazione con Gabriel Abrantes.



CAST

UN FILM DI

Gabriel Abrantes & Daniel Schmidt

CON

Diamantino CARLOTO COTTA
Aicha Brito CLEO TAVARES
Sonia Matamouros ANABELA MOREIRA
Natasha Matamouros MARGARIDA MOREIRA
Helena Guerra FILIPE VARGAS
Dottor Lamborghini CARLA MACIEL

PRODUZIONE

Justin Taurand (LES FILMS DU BELIER)
Maria João Mayer (MARIA & MAYER)
Daniel van Hoogstraten (SYNDROME FILMS)

SCENEGGIATURA

Gabriel Abrantes & Daniel Schmidt

MUSICA

Ulysse Klotz e Adriana Holtz

CASTING

Diogo Camões

FOTOGRAFIA

Charles Ackley Anderson

SUONO

Olivier Blanc
David Turini
Fernando Henna
Benjamin Viau

MONTAGGIO

Raphaëlle Martin-Holger
Gabriel Abrantes
Daniel Schmidt

DIREZIONE ARTISTICA

Bruno Duarte Cypress Cook

DISTRIBUTORE ITALIANO

I WONDER PICTURES

I Wonder Pictures distribuisce nelle sale italiane il meglio del cinema biografico e documentario. Forte della stretta collaborazione con Biografilm Festival - International Celebration of Lives e del sostegno di Unipol Gruppo Finanziario, promotore della Unipol Biografilm Collection, ha nella sua line-up film vincitori dei più prestigiosi riconoscimenti internazionali - tra cui i premi Oscar® *Sugar Man* e *CITIZENFOUR*, il Gran Premio della Giuria a Venezia *The Look of Silence*, il film candidato ai Golden Globe e pluripremiato ai Magritte *Dio esiste e Vive a Bruxelles* e l'Orso d'Oro *TOUCH ME NOT* - e le opere dei più importanti autori di documentari del mondo, da Alex Gibney a Errol Morris, da Werner Herzog a Joshua Oppenheimer.

Con un'attenta selezione di titoli, I Wonder Pictures porta al cinema piccole e grandi storie di vita che non solo appassionano e intrattengono, ma soprattutto offrono un punto di vista nuovo sulla cultura e sull'attualità.

Contatti:

I Wonder Pictures

Via della Zecca, 2 - 40121 Bologna

Tel: +39 051 4070 166

distribution@iwonderpictures.it

www.facebook.com/iwonderpictures

www.twitter.com/iwonderpictures

www.instagram.com/iwonderpictures

